

#Alziamo la voce: la battaglia femminile per la parità

Domani il numero speciale di «iO Donna». Da Elisa a Carmen Consoli: facciamoci sentire

«Facciamoci sentire perché l'Italia diventi un Paese (anche) per donne», dicono dalla copertina di *Io Donna*, in edicola domani, Elisa e Carmen Consoli. Le due cantanti, amiche, dialogano su quello che manca e sulle strade da seguire. Punto primo: il 50&50, a partire dalla busta paga. Cosa serve? «Fare rete». E quella «rete» *Io Donna* la costruisce mettendo in relazione, pezzo dopo pezzo, i mondi femminili. Ad alta voce.

#Alziamolavoce è il titolo-hashtag di tutto il numero e delle sue declinazioni sui social. E ad alta voce è la grafica del numerone affidato a firme femminili, con i titoli «tutto

alto». «Noi donne ormai ci siamo, in tutti i campi», dice Danda Santini, direttora del femminile del *Corriere della Sera*. «Eppure negli studi e nelle classifiche tra i Paesi europei, l'Italia resta il fanalino di coda. Forse ci sentono, ma di sicuro non ci ascoltano. O ci ascoltano, ma non ci pensano. O ci pensano, ma rompere l'abitudine, è faticoso. Eppure

Fare rete

La ct delle Azzurre, Milena Bertolini, racconta come il calcio dia fiducia alle bambine

tutti gli indicatori economici insistono che la sopravvivenza passa dall'inclusione. Saremo stanche e avvilate, ma non ci fermiamo. E, appunto, alziamo la voce».

Dalle pagine di *Io Donna* alzano la voce le attrici: Isabella Ragonese parla di Crisòteni, Lella Costa di Santippe, Lunetta Savino di Medea, Laura Morante di Antigone. A raccontarsi ci sono giovani, imprenditrici e startupper. Le protagoniste dei gruppi spontanei nati nei mesi di pandemia che hanno lanciato appelli, da #primalascuola, #datcivoce, Boycottmanels a NoiReteDonne, affinché le donne fossero presenti nelle

task force per l'Italia della «ricostruzione», e perché non ci si dimenticasse il valore dell'istruzione e dei bambini.

La ct delle Azzurre, Milena Bertolini, racconta come il

calcio aiuti le bambine ad avere fiducia in sé stesse e i coetanei a costruire rapporti paritari con le femmine. Annamaria Lusardi, diretrice del portale governativo quellocheconta.gov.it, Claudia Segre, consigliera dell'Associazione Operatori dei Mercati Finanziari, e Magda Bianco, responsabile del Dipartimento per la tutela dei clienti e l'educazione finanziaria della Banca d'Italia, affrontano il tema del denaro, alla base di indipendenza e autodeterminazione di ogni individuo, femmina o maschio che sia.

Si tratta ora di ripartire.

Luisa Pronzato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola

● «iO Donna» è il settimanale femminile del «Corriere della Sera», diretto da Danda Santini

● Il numero in edicola domani sarà un numero speciale per parlare delle donne, raccontate dalle donne

